

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
1	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	17/10/2019	<i>LO SCANDALO DI VIA DE PUCCI</i>	2
8	La Repubblica - Ed. Genova	17/10/2019	<i>AUTISTA AMT AGGREDITO E ALLARME</i>	4
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	17/10/2019	<i>MELUCCI: ALL'AMAT GLI AUTISTI CHE CTP INTENDE LICENZIARE</i>	5
Rubrica Cisal: web				
	Ansa.it	16/10/2019	<i>AUTISTA AMT AGGREDITO DA 17ENNE SU BUS</i>	6
	Autobusweb.com	16/10/2019	<i>CISAL, CAMPAGNA #BASTAAGGRESSIONI SORTISCE SEGNALI POSITIVI</i>	7
	Avellinotoday.it	16/10/2019	<i>WHIRLPOOL, PICONE (CISAL METALMECCANICI): "SERVE PIANO DI INTERVENTO URGENTE PER LINDOTTO"</i>	10
	Cisal.Org	16/10/2019	<i>MONGELLI (FAISA CISAL): "CAMPAGNA #BASTAAGGRESSIONI SORTISCE SEGNALI POSITIVI"</i>	12
	ferpress.it	16/10/2019	<i>TPL: MONGELLI (FAISA CISAL), CAMPAGNA #BASTAAGGRESSIONI SORTISCE SEGNALI POSITIVI</i>	14
	Gazzettadiavellino.it	16/10/2019	<i>WHIRLPOOL, PICONE (CISAL METALMECCANICI): SERVE PIANO DI INTERVENTO URGENTE PER LINDOTTO.</i>	15
	Messinatoday.it	16/10/2019	<i>ATM, CISAL UGL E ORSA: "RICORSO ALLA CORTE DEI CONTI TARDIVO E PARZIALE"</i>	18

Le notti dell'alcol: bloccano il traffico, scuotono gli autobus, impauriscono passanti e residenti. «Zero interventi»

Lo scandalo di via de' Pucci

Strada in ostaggio dei ragazzini che frequentano un locale: ogni week end è il delirio

Un'immagine dall'alto delle auto tra la folla di ragazzini fuori dal locale di via de' Pucci che vende alcol a bassi prezzi



Tutti i fine settimana via de' Pucci si trasforma in una bolgia. Traffico bloccato, ostaggio della folla di ragazzini che frequentano un locale in cui si vende alcol a basso prezzo. Pugni su bus e taxi che non riescono a passare, insulti agli autisti. Qualcuno improvvisa spogliarelli pur di ottenere una bevuta gratis. Nulla cambia per i residenti prigionieri nelle loro case e che gettano secchiate d'acqua sulla folla nonostante i numerosi appelli a forze dell'ordine e istituzioni.

alle pagine 2 e 3 **Passanese**

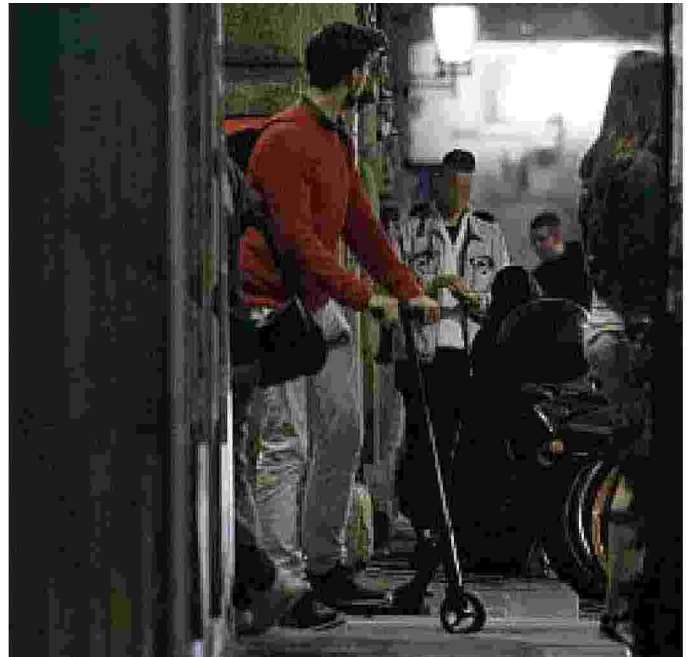


L'abitante

«Abbiamo scritto a sindaco, questore e prefetto. Risultati? La zona resta franca»

Il tassista

«Sabato sono passato di lì, tiravano pugni ai finestrini. Non mi sono fermato, per paura»



Ore 23, sabato

A sinistra due ambulanze cercano di farsi largo tra la folla di ragazzini in via de' Pucci. In alto un autobus cerca di fare lo stesso con grande fatica: gli stessi autisti dell'Ataf denunciano il rischio incidenti e aggressioni. Sopra i ragazzini fumano e consumano le bevande low cost seduti davanti ai portoni dei palazzi

Delirio via de' Pucci, gare di strip tease fra ragazzini ubriachi

Nei week end strada sotto assedio. Disposti a far di tutto per una bevuta
Botte ai bus, insulti a taxi e ambulanze. I residenti gettano acqua sulla folla

Antonio Passanese

Le 23 di sabato in via de' Pucci, nel cuore di Firenze, a due passi dal Duomo, dalla sede del Consiglio regionale e della Prefettura: lo struscio di adolescenti è più eccitato del solito. Una folla di liceali gonfia di alcol occupa la strada. Grida euforiche, saluti sguaiati, cori da stadio, bestemmie e parolacce. La mecca dello sballo a pochi soldi è un bar, lo Shot Caffè: 5 euro per un cocktail, 3 per uno shottino. Dentro e fuori dal piccolo locale tanti minorenni: «Facciamo il pieno qui e poi via in discoteca — propone una ragazzina all'amica — tanto i documenti non li controllano quasi mai». Altri due coetanei si passano un bicchiere pieno fino all'orlo di una miscela di colore blu e parte la sfida: «Beviamolo tutto d'un fiato». La miscela esplosiva è uno dei tanti drink serviti nel bar gremito di teenager, tanti fiorentini, molti vengono da fuori città, e qualche americano. Loro si sballano con pochi euro e tanto alcol. Dall'alto, da dietro le finestre — sempre chiuse — per via del frastuono, i residenti urlano di tutto. Non ne possono più. Gli autisti di bus, auto, taxi, ambulanze sono terrorizzati: devono farsi largo tra la folla che intasa la strada. Quando va bene si beccano gli insulti se solo osano suonare il clacson per farsi largo. Quando va male i ragazzini su di giri si aggrappano ai mezzi e li fanno dondolare tra le ola di chi sta lì ad osservare tra l'ammirato e il divertito.

Ogni venerdì sera e sabato sera, sempre la stessa storia. I residenti si barricano in casa (l'alternativa è fuggire per il week end), senza poter dormire, senza poter invitare nessuno a cena. Le urla non

bastano. A mali estremi, estremi rimedi: si apre una finestra. Si sente lo scroscio dell'acqua. Come dalle mura di un fortino sotto assedio: secchiate contro gli invasori. Solo uno sfogo, perché è tutto inutile. Anzi. Un secondo dopo da sotto partono cori di insulti. Ai ragazzini già sbronzi non interessa nulla. Chissene-frega se non riesci a dormire. Se dopo mesi e mesi sei ormai sull'orlo di una crisi di nervi. «Vedi? Siamo minorenni ma beviamo tranquillamente», si vanta Giovanni, caschetto nero e faccia pulita.

Lo Shot Caffè è una tappa obbligata per chi «vuol far serata». Lo schema è sempre lo stesso: arrivano in gruppi già barcollanti e dopo aver superato la ressa all'entrata del locale ne escono con caraffe piene di cocktail e cannuce. Si siedono sui marciapiedi, davanti agli ingressi di abitazioni e negozi, e tra uno spinnello e una bevuta vanno subito su di giri. Alcune ragazze, nonostante l'orologio non segni ancora la mezzanotte, sono già stese a terra. Altri vomitano sui portoni, altri ancora continuano a bere fino a perdere i sensi. Siamo oltre il concetto di mala movida.

Di forze dell'ordine neanche l'ombra, nonostante continue telefonate da parte di chi lì (purtroppo) è costretto a viverci. «Abbiamo scritto al sindaco, al questore e al prefetto ma non riusciamo a ottenere risultati, questa è zona franca», si sfoga un residente. «C'è un evidente problema di ordine pubblico», gli fa eco un'altra residente che chiede di restare anonima. Per paura. Potrebbe sembrare una frase fatta, ma non è così. Basta parlare con l'autista del bus che è appena passato. «Que-

sto, il sabato sera, è un percorso maledetto. Tutti ubriachi e tutti in mezzo alla strada. Se chiedi di farti spazio ti sputano sui finestrini, danno calci e pugni alla carrozzeria. Avrei voluto fare un video per far capire al Comune in che condizioni lavoriamo».

Tre steward provano a contenere la folla e si improvvisano vigili urbani, ma è un'impresa titanica. Massimo Milli, sindacalista (Faisa-Cisal) dell'Ataf ogni domenica mattina riceve decine di segnalazioni dai colleghi: «Lì ci passano le linee 14, 23 e Nottetempo e si è venuta a creare una situazione di estrema pericolosità tra parcheggio selvaggio e un fiume di ragazzi poco attento alla propria ed altrui incolumità. Chiediamo alle istituzioni che siano presi provvedimenti. Il rischio incidenti è altissimo». E poi ci sono le ambulanze, che per attraversare sono costrette ad azionare le sirene, e i tassisti. Cristiano Storchi, presidente del 4242, sabato sera era in servizio e, per sua sfortuna, si è ritrovato in via de' Pucci: «Un ragazzino ubriaco ha sferrato un pugno sui finestrini posteriori. Ho evitato di fare discussioni perché ho temuto potessero distruggermi il taxi. È già accaduto ad altri colleghi».

Quando le lancette segnano l'una del mattino, la situazione è ancora più ingestibile: l'alcol continua a scorrere e il dipendente di Alia non fa in tempo a portare via due sacchi di bicchieri e bottiglie che c'è subito un altro carico da fare. Sotto il dehor di un bar tra via Ricasoli e via de' Pucci, un ragazzo e una ragazza, non più di 15 anni, improvvisano uno spogliarello. Attorno l'orda alcolica li incita ad andare avanti: «Bevuta gratis per chi, per primo, resta in slip».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia
**Autista Amt
aggredito
È allarme**

Aggressione a un autista Amt ieri pomeriggio a bordo di un autobus della linea 46 nella zona della stazione Brignole, a Genova. Un ragazzino di 17 anni è salito sul bus dopo averlo rincorso per una fermata, non essendo riuscito a prenderlo a quella precedente, e si è diretto verso la cabina di guida, prendendo a calci la porta. L'autista ha aperto per chiedere aiuto ad alcuni colleghi e a quel punto l'adolescente lo ha colpito con pugni in faccia. È stato fermato grazie all'intervento della polizia. L'autista è stato portato al pronto soccorso. "Le aggressioni sono sempre più frequenti", dice Edgardo Fano, sindacalista della Faisa [Cisal](#).



125183

LA PROPOSTA

Melucci: all'Amat gli autisti che Ctp intende licenziare

Sammali a pag.10



Incontro positivo
 ma i sindacati
 restano guardinghi
 aspettando i fatti
 Lo sciopero resta
 proclamato

I nodi del trasporto

Melucci "apre" all'assunzione degli autisti Ctp

► Nel vertice in Prefettura spiraglio per i dipendenti in esubero che potrebbero ora passare ad Amat

Nicola SAMMALI

Si apre uno spiraglio sul destino dei diciotto autisti di Ctp che rischiano il licenziamento. Sullo sfondo resta comunque la proclamazione dello sciopero, ma adesso le organizzazioni sindacali hanno raccolto la disponibilità di Amat a venire fuori dalla crisi.

Amat starebbe infatti valutando la possibilità di assumere a tempo determinato gli esuberanti di Ctp. La soluzione sarà analizzata dal punto di vista delle norme e delle risorse pubbliche, dal momento che Amat è una società partecipata del Comune di Taranto (anche il Ctp, ma fino al 31 dicembre), ed è stata avanzata proprio dal sindaco Rinaldo Melucci, come riferiscono i sindacati al termine del tavolo interistituzionale di ieri pomeriggio in Prefettura.

L'incontro era stato richiesto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal** sia per fermare la procedura di licenziamento collettivo avviata da Ctp dopo il passaggio delle linee 4, 14 e 16 ad Amat, sia per contestare la decisione di Amat di assumere lavoratori interinali per la gestione del servizio extraurbano, nuovamente interinalizzato dal primo ottobre.

Melucci si è quindi impegnato affinché i lavoratori, tutti

vincitori di concorso, possano essere traghettati fino a giugno 2020, quando il servizio di trasporto extraurbano andrà di nuovo in gara. L'obiettivo sarà l'assunzione in Amat con un nuovo contratto in cui verrebbe inserita la clausola sociale che ha fatto scoppiare il caso. Circa quaranta lavoratori di Ctp, impegnati sugli autobus delle linee 4, 14 e 16 fino al 30 settembre, erano stati dichiarati in esubero dal management del Consorzio trasporti pubblici. Tagli all'organico che inizialmente dovevano riguardare circa quaranta lavoratori, appunto, diventati diciotto e tuttora ancora in bilico.

Di fronte ai licenziamenti le organizzazioni sindacali hanno intrapreso la strada obbligata dello sciopero. Fallito una settimana fa il tentativo di conciliazione con il vertice di Ctp e la Provincia di Taranto, socio di maggioranza del consorzio, che doveva servire a scongiurare lo sciopero ormai indetto, le segreterie sindacali avevano richiesto l'intervento del prefetto, lasciando tuttavia in programma il progetto di astensione dal lavoro.

Bellomo ha quindi convocato il vertice con Ctp, Amat, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, Cotrap e sindacati per le 10 di ieri mattina a Palazzo del governo, posticipato alle

16, un incontro che doveva portare all'intesa salva occupazione. Erano presenti oltre ai segretari di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal** e al prefetto Antonia Bellomo, il sindaco Melucci, il presidente di Amat Giorgia Gira, l'amministratore unico di Ctp Egidio Albanese, il consigliere provinciale Gianni Azzaro, il consigliere di Cotrap Walter Musillo, e l'assessore alle partecipate Paolo Castronovi.

Non c'è ancora un accordo nero su bianco. I sindacati si oppongono ai licenziamenti dovuti a ragioni di bilancio e giudicano paradossale la contestuale assunzione di oltre trenta interinali da parte di Amat, mentre diciotto autisti rischiano di rimanere a casa. Il nodo della vicenda è l'applicazione della clausola sociale che avrebbe permesso ai circa quaranta lavoratori di seguire le linee 4, 14 e 16 in Amat. Secondo Amat la clausola non sarebbe stata inserita all'interno del contratto del 2013, quello che affidava il servizio a Ctp, e la società non era quindi obbligata ad assumere questi lavoratori alla scadenza dei termini.

Secondo sindacati e Ctp, invece, la clausola può essere applicata, tanto che Albanese ha affidato le carte a un pool di legali, proprio perché la vicenda potrebbe trascinarsi in tribunale davanti ai giudici.



SOLUZIONE Potrebbe esserci un epilogo positivo alla vicenda degli autisti Ctp

4XHVWR VLWR XLWOLJJD FRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRNLH GL SURILODJLRQH GL WHUJH SDUWL D QHJDUH LO FRQVHQVR OHJL O LQIRUPDWLYD HVVHVD 6H GHFLGL GL FRQWLQXDUH OD QDYLJ 2NR QIRUPDWLYD GRW

(',=,21, OHGLWHUUDXURSD 8HXRYD(XURSPHULFD /DWUDVLOQJOLVK 3RGFDVW 6RFLDO

/LJXULD

)DL OD 9DL DOOD 9DL DO &RUSR
ULFHUF %RUVD OHWHF 3URGR

*DOOHULD)RW RJJUHG BFD

6FHJOL OD 5HJLRQH

&521\$&\$32/,7,&\$(&2120,\$16325763(77\$&2/2\$16\$ 9,\$**,\$57&216,*/,2 5(*,21\$/(/,*85,\$ (8523\$63(&,\$

\$16\$ LMLJXUI\$XWLVWD \$PW DJJUHGLWR GD HQQH VX EXV

\$XWLVWD \$PW DJJUHGLWR GD HQQH

)DLVD&LVDO 5LVSRVWH DGHJXDWH R VDUj VFLRSHUR

5HGDJLRQH \$16\$

*(129\$

RWWREUH

1(:6

6XJJHULVFI

)DFHERRN

7ZLWWHU

\$OWUL

6WDPSD

6FULYL DOOD

5,352'8=,21(5,6(59\$7\$ &/,&&\$ 3(5
,1*5\$1',5(

\$16\$ *(129\$ 277 \$JJUHVVLRQH D XQ DXWLVWD \$PW TXHVWR SRPHULJJLR D ERUGR GL XQ DXWREXV GHOOD OLQHD QHOOD JQRD GHOO VWDJLRQH %ULJQROH D *HQRYD 8Q UDJDJLQR GL DQQL q VDOLWR VXO GRSR DYHUOR ULQFRUVR SHU XQD IHUPDWD QRQ HVVHQGR ULXVFLWR D SUHQGHUOR D TXHOOD SUHFHGHQWH H VL 9, '(2 \$16\$ D FDELQD SUHQGHQGR D FDOFL OD SRUWD / DXWLVWD KD DSHUWR SHUEK HGHU D DOFXQL FROOHJKD D DRTXHOV \$QWWR KD FR IDFFLD (VWDWR IHUPDWR JUDJLH DOO LQW VWDWR SRUWDWR DO SURQWR VREFRUVR / IUHTXHQWL GLFH (GJDUGR)DQR VLQGDGDL ,O RWWREUH L VLQGDGDL VRQR FRQYRF FDVR DJJUHVVLRQL LQFRQWUR FDOHQGDUL ULVSRVWH DGHJXDWH VXOOD SUHYHQJLRQH)DQR WUDWWDQGRVL GL JUDYL HYHQWL OH ODYRUDWRUL

2772%5(
\$16\$ /,9(25(

\$JJUHVVLRQL JHQHUVSRUWL VQWIDGDL DQR

3ROLJLD GL 6WQLWWRHUR GHL 7UDVSRUWL

5,352'8=,21(5,6(59\$7\$ < &RS\ULJKW \$16\$

&21',9,'

7, 3275(%% (52 ,17(5(66\$5(\$1&+(



125183

c'r>rrS RS 1S>_dFfc`>rS"KypJKriK> 0SxSprlDs`r>_K`rS

% 1

B

Sp>]^- >_l>Q`> ^3F>pr>>QQoKppSc`S pcorSpGK% pKC

lcpSrSxS

0SGKxS>_c K lsFF]SGRS>_c S`rKQo>]_K`rK s` Gc_s`SG>rc IK]]> c`PKIKo>~Sc`K r>]S>`> 1S`
src`c_S >xco>rcoS ps]]> G>_l>Q`> ^F>pr>>QQoKppSc`S `>r> IKo rsrK]>oK S] IKopc`>]K` pS>
GRK IS Fcolc` S_ISKQ>rc `KS pKoxS~S IS QsSI>` IS Gc`roc]]c K IS pGcor> IK]]K >~SK`IK IK]
-sFF]SGc cG>]K K KoocxS>oSc

2 " >llocI> >] _K
IK] Fsp` 3`> Q>__>
llocIcrrS`]ÒK]Krr

" 8 2 0 % "

1SrG>o r>]S> >`G
loKpK`rK `K] _c`lc
Fsp` c` s`c pQs>o
QoKK`°

K PoKnsK`rS K oSIKrsrK >QQoKppSc`S >] IKopc`>]K` pS> IS rKoo> GRK IS Fcolc` S_ISKQ>rc
QsSI>` IS Gc`roc]]c K IS pGcor> IK]]K >~SK`IK IK] 2o>plcorc -sFF]SGc cG>]K K KoocxS>oS
co_>S o>QQSs`rc]SxK]]S IS S`rc]]Ko>FS]SrB` l> nsS S]]>`GSc IK]]> G>_l>Q`> IK`c_S`>r>
^ 12 0 11 \$" >l clKo> l>]]> >Sp> Sp>]`]> KIKo>~Sc`K src`c_> r>]S>`> 1S`l>G>]K IKQ]!
srcPKoocro>`xSKoS` `rKo`>xSQ>rcoS Kl spS]S>oS IK] 2o>PPSGc`

Sp>]` >_l>Q`> ^F>pr>>QQoKppSc`S pcorSpGK pKQ`>]S lcpS
clc S] r>xc]c rKG`SGc rK`srpS ro> ! 2 K l>orS pcGS>]S S` rK_> IS ĩpKGsoSr{Ð psS _K~~S l!
lsFF]SGc]cG>]K` >`GRK]> c__SppSc`K IS Q>o>`~S> IK]]Ò>rrs>~Sc`K IK]]>]KQQK ps]]c pGS
llocIc`K` `K]]Ò>_FSrc IS s` locQo>__> IS >sIS~Sc`S` s` S`Gc`roc Gc` pS`l>G>rS K !S`SprKo

125183

`Po>prosrroK K IKS 2o>plcorS ps]]K _KIKpS_K locF]K_>rSGRK K ps]]K Gc`pKQsK`rS >~Sc`S
locrKpr>`]K GsS _cl>]SrB` Gc`rK_l]>rK l>]]>]KQSp]>~Sc`K xSQK`rK` pc`c >rrs>FS]S]>llcxK
xKoSPSGRS`c KxK`rS]KpSxS IK]]ÖS`Gc]s_SrB IKS]>xco>rcoS`

Ī > Gc`xcG>~Sc`K O GKor>_K`rK s` pKQ`>]K IS >rrK`~Sc`KcGRK >llcK~~S>_c Ç >PPKo_>
!c`QK]]\$KQoKr>oSc K`Ko>]K IK]]> >Sp> Sp>] Ç K` Iso Gc`pSIKo>`lc]> pIKGSPSGSrB IK]]> p
ISpGspSc`K` Gc`PSIS>_c p>oB]ÖcGG>pSc`K IKo rocX>oK pc]s~Sc`S IKPS`SrSxK > s` locF]K
S`IsFFS> Gc_]KppSrB K IS l>]KpK Qo>xSrB pcGS>]K K Ç locpKQsK Ç `c` pc]c IS x>]sr>~Sc`K
KPPKrrS IK]]K lcppSFS]S >~Sc`S IS pGScIKoc l> l>orK IKS]>xco>rcoS IS G>rKQcoS>Đ`

Ī Ò S`>GGKrr>FS]K Ç rsc`> S] ISoSQK`rK IK]]> KIKo>~Sc`K Ç GRK S] IKopc`>]K ÑPoc`r]S`KĀ
>`QRKoSK K xSc]K`~K` `c` lcppS>_c IKo_KrrKoK Ç pKQsSr> !c`QK]]S Ç GRK pS Gc`pc]SIS]>
Gc`xS`~Sc`K GRK psS _K~~S IS IsFF]SGc ro>plcorc pS lcpp> >QSoK S`ISpGoS_S`>r>_K`rK o
S_Is`SrS IK`>]> ISPPsp> ns>`rc _>S Koo>r> IKoGK~Sc`K GRK nsKS]scQRS `c` pc`c ISw loK
pSGsoK~~>Đ`

Ī `pSK_K >]]K Iso _KoSrKxc]S _SpsoK >lrr>rK]cG>]_K`rK IKo Gc`ro>pr>oK r>]S KISpclS Ç Gc
!c`QK]]S Ç O `KGKpp>oSc` GcpY Gc_K l>oK pS prS> loKPSQso>`lc` s` GcS`xc]QS_K`rc IKS !
Gc_lKrK`rS` `rKo`c` SsprS~S> K 2o>plcorS IKo lcrKo locGKIKoK` S`pSK_K >]]K l>orS pcGS>
>]]Ö>`>]SpS IK]]> loKcGGsI>`rK pSrs>~Sc`K K >]]ÖK>Fco>~Sc`K` soQK`rK` IS cllcors`K _Spe
loKxK`~Sc`K K locrK~Sc`K IS clKo>rcoS K srK`rS` > l>orSoK l> pIKGSPSGS locxxKIS_K`rS]KĀ


...Š \$rrcFoK 𐀀𐀁𐀂𐀃 ,VFULYLWL DOOD 1HZVOHWWHU

FDPSR REEOLJDWRULR
,QGLUL]]R PDLO

,VFU



1R>oK 2RSp 1rco{ Rccp ; 𐀄𐀅𐀆𐀇𐀈𐀉𐀊
->rPco_±



orSGc]S cooK]>rS

r>G` ns>orc oS`xSc IKo
2srrS >]]c pr>ISc \$> Q>o> IKQ]S >src`FspxKGc 3oF>
>srcFsp` locrcGc]]\$FocSIS ">rso>] -cyKo x
S`rKp> ro> >Q]S>oS \$rrcFoK 𐀀𐀁𐀂𐀃...• ->oSQS
>]GSc` opr` 2! K 2cso ..." \$rrcFoK 𐀀𐀁𐀂𐀃...•
>SoK

AVELLINOTODAY

(FRQRPLD



(FRQRPLD

:KLUOSRRO 3LFRQH &LVDO
6HUYH SLDQR GL LQWHUYH
OILQGRWWR

È QHFHVVDULR PHWWHUH LQ FDPSSR XQ SLDQR GL LQW
ODYRUR

5HGDJLRQH
RWWREUH



, SL¹ OHWWL GL RJJL

1XRYS SHUVRQDOH
SDUWRQR OH SURF
UHFOXWDPHQWR

,,\$ O DSSHOOR GH
%ORFFDWH OD SUI
7XUFKLD

&DPSDQLD JL» LO
PDWWRQH LQ FUH
GIDIILWWR

:KLUOSRRO 3LFRQ
OHWDOPHFFDQLFL
LQWHUYHQWR XUJI

h (QHFHVVDULR PHWWHUH LQ FDPSSR XQ SLDQR GL LQWHUYHQWR XUJH
VDOYDJDUGDUH L SRVWL GL ODYRUR GHOO•LQGRWWR ZKLUOSRRO
GL \$YHOOLQRm \$G DIHUPDUOR v ODVVLPR 3LFRQH VHJUHWLULR SURYLQ
OHWDOPHFFDQLFL

h6LQ GDOO•LQLJLR GH WRUWXRVR SHUFRUVR GL TXHVWD YHUWHQJD • SU
GHO VLQGFDFWR DXWRQRPR SXU DXVSLFDQGR RYYLDPHQWH FKH VL DG
XQD VROXJLRQH FRQFUHWD FKH PHWWHVH DO ULSDUR GD VYHQGLWH H
SURGXJLRQH H O•RFFXSDJLRQH GHOR VWDELOLPHQWR SDUWHQRSSHQRH G
FDPDQH DG HVVR FROOHJDWH QRQ DEELDPR PDL QDVFRVWR OH QRVWU
ULVSHWWR DOO•DWWHJJLDPHQWR WHQXWR GDL YHUWFL GHOO•DJLHQGD
HOHWWRGRPHVWFL FKH QRQRVWDQWH JOL DFFRUGLVLWLWXJLRQDOL
JRYHUQR QDJLRQDOH H OH SDUWL VRFLDOL H OH DJHYRODMLRQLRFLHYXW

125183

\$9(//,1272'\$ < ,7













